

GOETHE INSTITUT

Con Rossellini apre la rassegna su Berlino

«Deutschland im Jahre Null (Germania anno zero)» (1947) di Roberto Rossellini, versione tedesca, apre nella versione recentemente restaurata dalla Kinemathek Berlin, in anteprima italiana e introdotta da Carlo Lizzani, Enrico Magrelli, Fiorella Mariani, Sergio Toffetti, la rassegna «Le città invisibili - Berlino» (Goethe Institut, via Savoia 15, ore 20,30, tel. 06.8440051). La manifestazione, che proseguirà fino al 25 maggio an-

che presso la sala Trevi e il Cinema dei Piccoli, in collaborazione con la Cineteca Nazionale, racconterà Berlino, grande centro propulsore del cinema europeo, attraverso 45 pellicole dal muto ai nostri giorni. Fra i registi Murnau, Ruttmann, Wenders, Fassbinder, von Trotta, Maetzig, Carow, Becker, Buck, Dresen, senza dimenticare tante pellicole celebri di autori stranieri ambientate appunto a Berlino.

Il cinema sopra Berlino da Wenders a Lizzani

SI INAUGURA domani alla sala Trevi con tre film di Wim Wenders «I fratelli Skladanowsky», «Il cielo sopra Berlino» e «Così lontano, così vicino», la rassegna dedicata alla capitale tedesca, che, fino al 24 maggio, propone una carrellata di oltre 40 film, dal muto ai nostri giorni, girati ed ambientati a Berlino. Il programma è articolato in giornate tematiche ed esplora storia, momenti e personaggi della capitale tedesca, con un'attenzione particolare rivolta agli anni della Repubblica di Weimar e alle guerre, e con ampio spazio dedicato alla stagione d'oro dell'Ufa, ovvero il cinema della DDR, e ai registi del nuovo cinema tedesco anni Settanta. Non mancano neppure le incursioni berlinesi di autori stranieri. Carlo Lizzani, ad esempio, sarà alla sala Trevi domenica 20 per presentare il suo «Kleinhoff Hotel», un film sul terrorismo, sparito da tempo dalla circolazione.

Sala Trevi, vicolo del Puttarello 25, tel. 06.6781206



Una scena da "Il cielo sopra Berlino"

La storia di Berlino in 50 film

La rassegna «Le Città Visibili» quest'anno è dedicata alla capitale tedesca raccontata da decine di capolavori: da Rossellini e Lizzani a Fassbinder

di Federico Pedroni

DOPO IL SUCCESSO della prima edizione torna dal 9 al 25 maggio «Le Città Visibili». La rassegna, lo scorso anno dedicata a Parigi, cerca di raccontare le metropoli attraverso lo sguardo del cinema e degli autori che le hanno descritte. Quest'anno è la volta di

Berlino, una delle storiche capitali del cinema europeo - sede degli stabilimenti della Ufa, dove si fecero le ossa autori come Fritz Lang e Ernst Lubitsch, Robert Wiene e Friedrich Murnau - e città dalla storia drammatica ricca di spunti per il grande schermo. Il programma è articolato in quasi 50 film, divisi in giornate tematiche, nel tentativo di analizzare i vari aspetti della capitale tedesca, da quello storico a quello politico, dal periodo della Repub-

blica di Weimar pre-nazista alla Germania della Cortina di Ferro, dagli anni della guerra fino alla metropoli odierna, moderna e cosmopolita. La rassegna si svolgerà alla Sala Trevi ma avrà degli eventi speciali divisi tra il Goethe Institut e il cinema Dei Piccoli. Proprio al Goethe ci sarà, domani alle 20.30, la serata inaugurale durante la quale verrà proiettata la copia restaurata di «Germania anno zero», terribile e magnifica rappresentazione della Berlino post-bellica girata nel 1947 da Roberto Rossellini. Il film sarà introdotto, tra gli altri, da Carlo Lizzani che su quel set è stato aiuto regista. La rassegna infatti proporrà, accanto ai titoli più o meno celebri della cinematografia tedesca, anche un'ampia selezione dei



Un fotogramma de «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders

film che registi internazionali hanno dedicato a Berlino. Si va dagli italiani Lizzani, Liliana Cavani e Piero Vivarelli agli europei István Szabó («Mephisto») e Andrzej Zulawski («Possession») fino agli americani - il Guy Hamilton di «Funerale a Berlino» e il Bob Fosse di «Cabaret» - e agli emigrati di lusso come Jacques Tourneur («Il treno ferma a Berlino») o il grande Billy Wilder, ebreo

di origine viennese, che a Berlino ambientò il suo «Uno, due, tre!». Ovviamente la parte principale della retrospettiva è una sorta di riassunto del cinema tedesco: si va da Wim Wenders («Il cielo sopra Berlino» e «Così lontano, così vicino») a Rainer Werner Fassbinder («Lili Marlen» e «La terza generazione»); da Margarethe von Trotta («Anni di piombo») a Volker Schlöndorff («Il

silenzio dopo lo sparo») e a Uli Edel («Christiane F.»); dai registi dissidenti della Germania Est alle nuove leve del cinema contemporaneo. Per chiudere un consiglio: per chi non lo avesse visto è ancora nelle sale «Le vite degli altri», recente vincitore dell'Oscar come miglior film straniero. Un gioiello che porta ancora una volta Berlino al centro della cinematografia mondiale.

Le Città Visibili: Berlino.

Città dalla storia complessa e travagliata, la capitale tedesca sarà raccontata attraverso oltre 45 film, lungo un arco cronologico che va dal muto ai nostri giorni. La scelta dei titoli alterna grandi classici (**Lang**, **Murnau**, **Wenders** e **Fassbinder**) a film più rari o inediti in Italia, come nel caso del cinema della Germania Est, senza dimenticare le opere più recenti o quelle di autori internazionali "in trasferta" a Berlino, come **Billy Wilder** (*Uno, due, tre!*), **István Szabó** (*Mephisto*), **Bob Fosse** (*Cabaret*) e molti altri. La manifestazione si svolgerà presso il **Cinema Trevi** (dall'11 al 24, vicolo del Puttarello, 25), l'**Auditorium del Goethe Institut** (il 9, 14, 21 e 25, Via Savoia, 15) e il **Cinema Dei Piccoli** (Viale della Pineta 15-Villa Borghese), con una proiezione per ragazzi domenica 20 mattina. Oggi si inaugura con la presentazione in anteprima del restauro di **Germania Anno Zero** di **Roberto Rossellini** nella versione originale tedesca (con sottotitoli italiani), curato dalla **Deutsche Kinemathek**, per il 60° anniversario del film. Ore 20.00 all'**Auditorium del Goethe Institut**, la proiezione sarà introdotta da una breve tavola rotonda con **Carlo Lizzani** (regista e storico del cinema), **Sergio Toffetti** (Cineteca Nazionale), **Fiorella Mariani** (regista e scenografa, nipote di Rossellini) ed **Enrico Magrelli** (giornalista). Ingresso gratuito. Dal 9 al 25 maggio.





roma dal 9 al 25 maggio

La Berlino visibile

INAUGURATA LA SCORSA STAGIONE CON UN PROGRAMMA INTERAMENTE DEDICATO A PARIGI, LA RASSEGNA

LE CITTÀ VISIBILI torna quest'anno con una nuova protagonista: **Berlino**. Città dalla storia complessa e travagliata, eppure considerata oggi tra le più dinamiche metropoli del pianeta, la capitale tedesca sarà raccontata attraverso 45 film, tutti rigorosamente in pellicola,

lungo un arco cronologico che spazia dal Muto ai giorni nostri. La scelta dei titoli alterna grandi classici (basterebbe citare i nomi di Lang e Murnau, Fassbinder e Wenders, col suo imprescindibile *Il cielo sopra Berlino*, nella foto in alto a sinistra) a film più rari o inediti in Italia, come nel caso del cinema della Germania dell'Est, senza dimenticare le opere importanti (*Anni di piombo* di Margarethe Von Trotta,



nella foto in alto a destra) più recenti o quelle di autori internazionali in trasferta a Berlino, come il mirabile Billy Wilder di *Uno, due, tre!* (nella foto sopra al centro), l'István Szabó di *Mephisto*, il Bob Fosse di *Cabaret...* Mercoledì 9 maggio la rassegna verrà inaugurata con la presentazione in anteprima del restauro di

Germania anno zero di Roberto Rossellini nella versione originale tedesca (con sottotitoli italiani) curato dalla Deutsche Kinemathek in occasione del suo 60esimo anniversario. L'appuntamento è per le 20 all'Auditorium del Goethe Institut (in via Savoia 15), con una introduzione a cui parteciperanno (tra gli altri) Carlo Lizzani ed Enrico Magrelli. Altre sedi della manifestazione: Cinema Trevi - Cineteca Nazionale (in Vicolo del Puttarello) e Cinema dei Piccoli (in Viale della Pineta 15, a Villa Borghese). **Informazioni:** www.csc-cinematografia.it



Il cinema sopra Berlino

L'anno scorso fu Parigi e quest'anno tocca a Berlino. Una iniziativa promossa dal Centro Sperimentale di Cinematografia, dal Goethe Institut e dall'associazione La Farfalla sul Mirino esplora e racconta le grandi metropoli dal punto di vista del cinema. Si chiama "Le città visibili" e la sua seconda edizione, incentrata sulla capitale tedesca, si svolge da mercoledì 9 e fino al 25 maggio tra il Cinema Trevi, l'Auditorium del Goethe Institut e il Cinema Dei Piccoli. È il Trevi, però, ad ospitare la parte più sostanziosa del programma di 45 film divisi in giornate tematiche e che raccontano Berlino sotto molti aspetti e angolazioni, dando ampio spazio alla stagione d'oro dell'Ufa e ai registi del nuovo cinema tedesco (immane omaggio a Wim Wenders) ma anche a quei film che sono stati girati nella città da registi di altre nazionalità, italiani compresi. E a proposito di italiani, sarà un film di Roberto Rossellini ad inaugurare l'iniziativa mercoledì 9 alle 20.30 al Goethe Institut e si tratta naturalmente di "Germania anno zero" (nella foto), di cui ricorre quest'anno il sessantesimo anniversario e che verrà proiettato nella sua versione originale in tedesco (con sottotitoli in italiano) recentemente restaurata e in anteprima italiana. Tra gli altri eventi, la proiezione di "Gente di domenica" con l'accompagnamento dal vivo al pianoforte del M° Antonio Coppola (sempre al Goethe, lunedì 14 alle 20.30), un intervento di Carlo Lizzani ad introdurre il suo "Kleinhoff Hotel" (Cinema Trevi, domenica 20 alle 21.15) e un incontro, nella giornata di chiusura venerdì 25 alle 20.30 al Goethe, con lo sceneggiatore Wolfgang Kohlhaase, uno dei più importanti attivi nella fu Germania dell'Est, del quale sarà proiettato l'inedito "Summer in Berlin". Info: 06.6781206.

La capitale vista da Lang, Fassbinder, Wenders

Tutto il cinema su Berlino

Prende il via oggi alla sala Trevi (vicolo del Puttarello 25) la rassegna "Le città visibili: Berlino", che, attraverso 45 film, realizzati lungo un arco cronologico che spazia dal muto ai nostri giorni, racconta la storia della capitale tedesca. La manifestazione, organizzata dall'associazione

La Farfalla sul mirino con la Cineteca Nazionale e il Goethe Institut, è in programma fino al 25 maggio ed offre l'occasione per vedere o riscoprire su grande schermo grandi classici da Lang a Murnau, maestri contemporanei come Fassbinder, ma anche titoli rari, come tutta una serie di film prodotti nella DDR, nonché incursioni berlinesi di registi in trasferta come Billy Wilder, Bob Fosse, ma anche di autori

italiani come Carlo Lizzani e Liliana Cavani. La rassegna è strutturata per giornate tematiche, si comincia con un omaggio a Wenders, seguiranno, fra gli altri, il cinema politico della Repubblica di Weimar, la città divisa, gli anni di piombo. Ad arricchire l'iniziativa anche alcuni eventi speciali come la proiezione con accompagnamento musicale dal vivo di Antonio Coppola di "Gente di domenica", un classico del muto, lunedì 14 al Goethe Institut (via Savoia 15), o l'incontro con lo sceneggiatore Wolfgang Kohlhäase nella serata conclusiva.

Franco Montini



**Hanna Schygulla in
"Lili Marleen" di Rainer
Werner Fassbinder**